Anno XV. Venerdì 27 Agosto 1880 N. 206

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 settembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 10,66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 24 agosto contiene:

1. R. decreto per l'erezione in Corpo morale dell'Asilo infantile in Valfenera.

2. Id. per la rettificazione dei confini tra i comuni di Cercola, e Pollena Trocchia.

3. Id. per l'erezione in Corpo morale dell'Opera Pia Montanari in Bagnacavallo.

4. Id. per l'erezione in Corpo morale dell'Ospedale di Magenta.

5. Id. che sopprime la Cassa di Risparmio di Luzzara.

6. Disposizioni nel personale giudiziario.

Il ministero degli affari esteri avvisa che il governatore generale della Rumelia orientale ha proibita l'esportazione dal territorio di quella provincia di ogni specie di bestiami, a datare dal 1|13 volgente mese.

ECHI DEL COMIZIO

(Nostra corrispondenza)

Venezia, li 26 agosto.

I progressisti non sono rimasti punto soddisfatti dell'esito del comizio pel suffragio universale, e ciò è provato dal bisogno che sentono di esagerarne in meglio la riuscita, tanto da far ritenere che il meeting abbia avuto un esito felice. Queste esagerazioni provano evidentemente che della realtà i progressisti non restarono contenti. *L'Adriatico*, dolente che l'ordine del giorno Mario non sia stato approvato all'unanimità, dice che coloro i quali alzarono la mano, alla controprova, per respingerlo, non furono che alcuni *giovanetti*. Ciò non è vero, poichè molti uomini *con tanta di barba* votarono contro l'ordine del giorno Mario.

Ad avvalorare queste mie parole vi dirò che pervengono continuamente alla *Venezia* lettere da individui che, trovandosi domenica scorsa al comizio, bramano si sappia che essi pure votarono contro al suddetto ordine del giorno. Vi telegrafai e nella mia ultima corrispondenza vi ripetei che l'ordine del giorno Mario passò a maggioranza. Infatti la *gran maggioranza* colla quale, secondo i progressisti, venne approvato, era fondata su d'un gran numero di persone, il quale prima votò contro l'ordine del giorno Mario e poi in favore del medesimo; dunque credo, per tale ragione, di essere giustificato nell'aver detto che passò solo a maggioranza. Il *Tempo*, per non essere da meno del suo *degno* confratello (*L'Adriatico*), dice che le parole del co. Almerigo Da Schio furono accolte da disapprovazioni; e questo è falso, poichè fu calorosamente applaudito. Queste non sono le sole menzogne dette dai progressisti, ma troppo lungo sarebbe il volerle menzionar tutte.

« *Il Violino del Diavolo* » opera del m. Mercuri rappresentata al Teatro Malibran ebbe un esito poco felice. M. L.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma, 25: Ieri è partito il conte Maffei, segretario generale degli esteri, chiamato da Cairoli a Belgirate, dove, a quanto si afferma, è atteso oggi anche il generale Cialdini.

La questione di Tunisi si complica, perchè il Bey nega anche la concessione del cordone sottomarino alla *Unione telegrafica delle isole italiane*, secondo la concessione già approvata dal Congresso internazionale telegrafico di Londra.

Una circolare del ministro guardasigilli autorizza la concessione delle licenze ai magistrati che desiderano di intervenire al Congresso giuridico di Torino, purchè la loro assenza non danneggi l'amministrazione della giustizia.

Il *Popolo Romano* smentisce la notizia della comparsa di una banda armata nel circondario di Castrovillari; quel giornale afferma trattarsi di quattro vagabondi che sequestrarono due fratelli contadini; aggiunge che uno dei vagabondi fu arrestato.

Al Congresso di beneficenza di Milano assisterà quale rappresentante del Governo il comm. Bodio per preparare gli elementi di statistica della beneficenza in Italia.

— Il *Corriere della Sera* ha da Roma, 25: L'articolo della *Norddeutsche Zeitung*, organo del principe di Bismarck, sul discorso di Gambetta, riassunto ieri dai telegrammi, ha prodotto una grande impressione, massime perchè pubblicato con ritardo e dopo i discorsi calmanti di Freycinet e dello stesso Grèvy. Ritiensi generalmente che la Germania affretterà una soluzione guerresca. La responsabilità del Gambetta apparisce gravissima.

Malgrado l'insistenza dell'Inghilterra, la dimostrazione navale nelle acque di Dulcigno è ancora improbabile. La Germania e l'Austria sono favorevoli ad accordare una nuova proroga alla Turchia per l'assetto della questione montenegrina; la Francia mostrasi indifferente. Riconoscesi la mancanza del vantato accordo tra le potenze.

L'*Opinione* disapprova l'allocuzione pronunziata dal papa nel concistoro di venerdì. Leone XIII, facendosi sostenitore della supremazia della Chiesa, ricalca la via battuta da Pio IX. Lo Stato si difenderà, forse eccedendo.

— Il proposito manifestato dalla Compagnia *Valery*, di estendere la sua attuale linea da Marsiglia a Corsica e Portotorres all'intiera Sardegna, Genova e Livorno, si considera come una rappresaglia contro Rubattino. L'*Opinione* reputa impossibile che la Compagnia di navigazione *Valery* non siasi intesa preventivamente col Governo francese.

ESTERO

Austria. L'eventualità d'un incontro degli imperatori di Russia e d'Austria in Galizia in occasione delle manovre dell'esercito austriaco sono oggetto d'interessanti riflessioni nella *Gazzetta nazionale* di Berlino. Dopo la pubblicazione del memoriale segreto attribuito al principe Gorciakoff, nella *Deutsche Rundschau*, e finchè la stampa russa non abbia risposto in altro modo che col silenzio a rivelazioni si compromettenti, l'incontro di quei due Monarchi pare inverosimile al giornale di Berlino. L'autore, qualunque sia, di quel memoriale segreto, datato del 1864, propone allo Czar nientemeno che la distruzione dell'Austria.

Francia. Mont-sous-Vandrez è una piccola borgata del dipartimento del Giura che ebbe l'onore di dare i natali al Presidente della Repubblica francese, il quale si recò a passare le sue vacanze in una tenuta situata in prossimità di quel paese. Una guarnigione sufficientemente forte fu colà posta di presidio. E si fece bene, perchè, come lo dimostra il caso di Abramo Lincoln e di altri capi delle republiche sud-americane, i presidenti delle republiche non sono, più dei Re, al sicuro dai pugnali e dai *revolvers* degli assassini.

Germania. Il giornale *Gli Stati Uniti d'Europa* pubblica una lettera del deputato al Parlamento germanico Bühler, diretta al presidente della "Lega internazionale di pace e libertà„ nonchè la risposta di quest'ultimo. Bühler espone l'idea che la Francia, per togliere ogni motivo di diffidenza alla Germania e assicurare la pace, dovrebbe spontaneamente fare una chiara manifestazione di pace sulla base dell'*uti possidetis*. Il presidente della Lega rispose che la Francia non può in tal guisa ratificare la conquista dell'Alzaria-Lorena, e che d'altronde tale manifestazione della Francia sarebbe nulla; doversi interrogare l'Alsazia e la Lorena se vogliono essere francesi o tedesche, e la Francia e la Germania dover indi accettare il risultato della votazione. Il presidente della Lega consigliò a Bühler di far simile proposta a Bismark.

Turchia. La *Pall Mall Gezzette* reca un telegramma da Costantinopoli, nel quale è detto che va crescendo di malcontento fra la popolazione mussulmana. In Aleppo si attendono disordini durante le feste del Ramazan; in Djarbekir e Damasco l'agitazione è si grande, che desta inquietudini alla Porta. L'indebolimento del concerto europeo, dice il corrispondente, e l'indifferenza di alcuni ambasciatori danno forza al partito reazionario.

Spagna. Il *Liberal* di Madrid scrive sotto il titolo: *Decade Lugubre*: L'11 agosto si giustiziò a Madrid Alvarez Oliva. Il 13 furono passate per le armi a Ciudad Real tre degli autori del deraliamento e dell'attacco diretto contro un treno ferroviario, in vicinanza di Alcazar. Il 17 quattro condannati a morte subirono la pena a Berzocana. Il 18, il palco fu eretto a Riaza per un altro condannato. Il 19 si *garrottò* a Marchena un altro delinquente. In dieci giorni, dieci esecuzioni capitali!

Svizzera. Il *Nouvelliste vaudois* dice che si tratta d'utilizzare le costruzioni idrauliche e le forze motrici di Göschenen e Airolo per collocare dentro la galleria del Gottardo dei focolari di luce elettrica. Se gli studii che or si fanno daranno buoni risultati, s'avrà in Europa lo spettacolo unico d'una gallegia lunga più di tre leghe illuminata a giorno. S'è già fatto l'esperimento di focolari elettrici pei lavori, ma la luce è troppo viva e gli operai preferiscono i loro lanternini di cui si servono a piacimento.

Bulgaria. A quanto sembra, gli apparecchi bellicosi sulle sponde del Danubio si fanno in grandi proporzioni. Com'è noto, vennero da più parti annuciati copiosi trasporti d'armi e munizioni a Silistria e Rustciuk, e se dobbiamo credere ai giornali viennesi, si tratterebbe di formare colà veri depositi di armi a scopi di guerra.

Scrivono in proposito da Sofia in data del 16 corr. alla *Politische Correspondenz* quanto segue: Non si esagera guari, affermando che nelle ultime quattro settimane vennero importati in Bulgaria per Silistria, Rustciuk e Varna 44 pezzi d'artiglieria, 18 mila fucili, 6250 *revolvers*, 640 sciabole, oltre mille casse di munizioni e grandi quantità di polvere, il tutto proveniente da Akkerman, Kilia, Odessa e Nicolajew. La maggior parte di questo materiale da guerra venne trasportata su navigli russi, ed è questa sicuramente una circostanza che accresce gravità e significato alla cosa. Si afferma altresì positivamente, che assieme all'importazione d'armi e di munizioni giungono molti uomini, direttamente per la via di Sciumla.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 68) contiene:

(Cont. e fine)

820. *Sunto di citazione.* A richiesta di Maria Marsen-Crast di Stupizza, l'usciere Brusegani ha citata Marsen Giovanna maritata Crucil, e il marito, residente in Nevinza, Croazia, a comparire innanzi il notaio dott. Secli di Cividale nel 7 ottobre p. v. per definire la operazione divisionale in concorso di altri consorti ecc.

821. *Avviso d'asta.* Il 4 settembre p. v. presso il Municipio di Paluzza si terrà un primo sperimento d'asta per la vendita di piante provenienti da quei boschi comunali.

822. *Aumento di capitale sociale.* Il notajo dott. Allocchio di Milano certifica che il capitale della Ditta A. Amman e Wepfer sedente in Pordenone, fissato nell'atto di costituzione sociale in lire 600,000, di cui l. 200,000 di accomandita, venne elevato a lire 900,000, di cui lire 300,000 rappresentanti capitale di accomandita.

823. *Avviso d'asta.* Nel 16 settembre p. v. presso l'Ufficio Municipale di Medun si terrà una pubblica asta per deliberare al miglior offerente la costruzione della strada obbligatoria che partendo dalla comunale detta Tramontina mette alla frazione di Navarons. Dato regolatore d'asta lire 6937.23.

824. *Istanza per nomina di perito.* L'avv. Campeis procuratore erariale ha prodotta istanza al Presidente del Tribunale di Tolmezzo per la nomina di Perito ad estimare dei beni immobili in mappa di Collina, che il Demanio intende espropriare in odio del debitore P. Del Fabbro e del terzo possessore L. Sammassa.

825. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Piccenin Sebastiano morto in Prata nel 21 novembre 1878 fu dalla di lui vedova accettata col beneficio dell'inventario tanto per

APPENDICE

ISPEZIONE AI VIGNETI DEL FRIULI

RELAZIONE.

All'on. Deputazione Provinciale di Udine,

Cont. e fine (vedi numero di ieri).

Del resto moltissimi sono anche convinti di questa verità, e concimerebbero e lavorerebbero le loro viti, se ne avessero il tempo ed i mezzi. Gli è che noi abbiamo troppe viti e poco concime e scarso numero di braccia intelligenti, e vogliamo impiegare in questa industria capitali inadequati al bisogno. Ed è appunto per questo che non si trae nemmeno il compenso delle poche spese e cure, che pur dedichiamo a questa coltura.

Così com'è la nostra viticoltura non è e non può esser redditiva (parlo in generale); e bisognerebbe pensare, invece che a nuovi impianti, a coltivare bene le viti che già vi sono, e avere il coraggio di ridurre in limiti più ristretti questa pianta che richiede larghi lavori e capitali, per darsi a coltivazioni meno esigenti di danaro e di mano d'opera. Forse con questo facilissimo espediente si giungerebbe ad affezionare maggiormente il contadino alle proprie viti, perchè toccherebbe con mano l'esito che si ottiene da questa pianta, quando venga ben scelta nelle varietà e ben tenuta. E ciò potrebbe mettere sulla via di una rigenerazione lenta sì, ma progressiva di questa importante industria agricola che avrebbe anche da noi tanti elementi di riuscita.

Ho accennato nell'altra mia relazione ai difetti della potatura quale viene generalmente eseguita in Friuli; e quest'inverno ha dimostrato come gl'influssi del freddo sieno tanto più fatali quanto più i ceppi della vite sono affetti da seccami. E i seccami, come dissi, provengono quasi sempre da tagli mal fatti. Chi si è dato la pena di osvare le viti morte pel freddo avrà notato come le fenditure comincino di solito là dove, per causa d'un taglio mal fatto, ha potuto entrare dell'acqua meteorica, la quale gelando fece crepare i gambi.

Anche quando la potatura male eseguita non giunge coi suoi effetti a far morire la pianta, come avviene negli inverni molto rigidi, è certo che una vite mal tagliata dura e mostrasi sempre men vigorosa di un'altra le cui ferite sieno tutte rimarginate. E noi da questa pianta non cerchiamo gia solo il prodotto attuale, ma desideriamo anche che questo si ripeta pel maggior numero possibile di anni. Gli intristimenti precoci che dipendono da questa operazione non bene eseguita, danno poi luogo a sospetti di nuove malattie dove tutto è conseguenza di cattiva potatura. E un altro danno vien fatto da viticoltori anche esperti alle proprie viti colle troppo abbondanti e precoci cimature. Da non pochi appena che i teneri getti hanno raggiunto i 20 centim. si comincia a toglier loro la punta e si ripete ogni qualvolta la vite si rifornisce naturalmente di nove frondi. È deplorevole che vi sieno dei trattati di viticoltura i quali, volendo generallizzare quello che può convenire in certi luoghi, raccomandino incondizionatamente simile operazione.

Colla continua spogliazione della parte aerea, la vite si esaurisce nel nostro clima colla rimessa di nuovi germogli e termina col dare frutti più piccoli, meno succolenti e zuccherini; riesce meno vigorosa ed ha più corta durata. Non voglio dire per questo che la cimatura sia una pratica da riprovarsi sempre; dico solo che essa non dovrebbe mai essere nè troppo precoce, nè troppo abbonbondante: in generale non si dovrebbero accorciare se non i tralci soverchiamente vigorosi e quando hanno già cominciato a legnificarsi.

Alcuni fanno questa cimatura per esporre meglio al sole l'uva. Ma non occorre mica che i raggi colpiscano direttamente il frutto, basta che l'aria, il calore e la luce invadano liberamente il complesso della pianta. Gli è che noi alleviamo troppo fitte e lasciamo troppo cariche di tralci le nostre viti e siamo poi costretti a liberare la pianta dal soverchio fogliame asportandone porzione di rami.

Così pure anche la legatura ed il sistema di allevamento possono render necessaria la cimatura. Bisogna allevare e legare la vite in modo da porla in condizioni favorevoli a produrre legno là dove ci occorre per l'anno seguente, e in condizioni avverse al troppo espandersi in quelle parti, dalle quali si vuole il frutto nell'anno, ma che sono destinate a cadere sotto la forbice del potatore.

Insomma la cimatura, anche a due o più gemme sopra il grappolo, va intesa e praticata come un *rimedio* in quei casi ove è strettamente necessaria, ma non mai come una *regola* di buona coltivazione come la riguardano parecchi.

Tralascio di parlare qui dell'*antracnosi* che quà e là si è manifestato anche quest'anno e dei *verme dell'uva* (Tortrix), i cui danni sembra vadano aggravandosi di anno in anno, perchè di ambedue queste malattie della vite ebbi a parlare nella precedente relazione. Dirò solo due parole del *giallume*, malattia che incontrai frequentemente anche nel maggio ultimo scorso, ed i cui caratteri esterni possono venire dall'inesperto scambiati coi sintomi della presenza di filossera.

Il *giallume*, come lo indica il nome, consiste in un subitaneo ingiallimento delle viti che succede generalmente quando, dopo chè la stagione si era iniziata favorevole allo sviluppo della

sè che per conto e nome dei minori suoi figli e figlie.

826. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata di Dinon Zamparutti Maria morta in Roraigrande nel 27 marzo p. p. fu accettata dai di lei nipoti Dinon Luigi e Pietro col beneficio dell'inventario.

827. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Vallenoncello.

828. *Avviso d'asta.* In seguito all'avvenuto incanto, l'appalto della Rivendita in Udine Piazza Vittorio Emanuele venne deliberato per lire 600. Su questo prezzo fu in tempo utile fatta un'offerta la quale elevò il detto prezzo a lire 630. Su tale nuovo prezzo si terrà il 14 settembre p. v. presso l'Intendenza di Udine un ultimo incanto pel deliberamento definitivo.

Per il monumento di Vittorio Emanuele si parlò ultimamente nel *Giornale di Udine*, ammettendo che la somma finora raccolta possa bastare alla fusione d'una statua equestre; ma si potrebbe domandare: ed il modello della statua dov'è? Chi lo fa? A quali condizioni? A me non sembra, che si debba cominciare dalla fusione quando non si ha ancora la statua, nè parlare di danari da spendersi finchè non si sappia che cosa è questa e quanto costa con essa il piedestallo sul quale si deve mettere.

Sarei però desideroso di vedere pagato presto questo debito alla memoria del Re, che venne qui a rendere un monumento storico di data antica quell'altra statua monumentale della pace di Campoformido, che sta sulla bella nostra piazza. È insomma una quistione, che deve essere presto risolta. *Hoc est in votis* di tutti i cittadini.

Y.

Pubblichiamo molto volentieri la seguente lettera del comm. Giacomelli a quei suoi cooperatori di prima del 1866, che gli diressero la bella pergamena, il di cui contenuto è già noto ai nostri lettori:

Carissimo Farra,

Predamano 26 agosto 1880.

La pergamena stupendamente miniata dal nostro Masutti, e che tu, assieme ad altri colleghi incrollabili nell'affetto verso di me, mi porgeste in occasione delle nozze di Giannina, sarà conservata con riconoscenza sinchè avrò vita e legata quindi ai miei figli, i quali pure la custodiranno con amore.

Quella pergamena, oltre la gentilezza del Vostro animo, rammenterà momenti dolorosi e nello stesso tempo gloriosi, quando Udine per il valore dei suoi cittadini si meritava persino dalla bocca dello straniero l'appellativo di veneta Brescia. Tempi memorandi e che sorpassammo vincendo, perchè noi della Venezia eravamo tutti concordi ed uniti nel far udire all'attenta Europa le nostre grida di dolore e la ferma volontà di raggiungere la indipendenza della patria.

Voi eravate nella nostra città il sacro drappello, sempre pronti, sempre impavidi; il Vostro patriottismo tanto più rifulge, in quanto che non chiedeste mai ad alcuno un guiderdone e nemmeno una lode.

La mia figliuola, entrando nella casa dei Sella, porta seco tra le più care memorie il nastro con tanta maestria ricamato in oro e che avvolgeva i fiori da Voi presentati alla sposa. Anche quel nastro, state sicuri, sarà custodito con gratitudine, e, come dissi a Giannina, godo assai che sia stato trapunto dalle stesse mani della valente donna che nel 1863, in mezzo ad ogni sorta di pericoli, tesseva il vessillo che in nome della nostra città donammo al Gran Re per l'esercito nazionale.

Grazie a te ed ai compagni, grazie in nome mio e di mia figlia, la quale sarà ognora memore della Vostra benevolenza, come vorrà sempre bene al Friuli, dove nacque e traversò anni felici.

Continuate ad amare

Il vostro antico collega
GIUSEPPE GIACOMELLI

La Presidenza del Consorzio Roiale di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

La seconda delle asciutte da darsi nel corrente anno ai canali delle Roggie, avrà luogo nel venturo mese di settembre, com'è stabilito dall'art. 136 del Piano Disciplinare.

Verrà trattenuto il corso dell'acqua nel canale della Roggia di Palma e Rojello di Pradamano dalle ore 10 di sera del giorno 11 a quella del giorno 17 successivo ora stessa.

E nel canale della Roggia di Udine la sospensione avrà luogo dalle ore 10 di sera del giorno 18 a quella del 24 successivo ora stessa.

Quelli che volessero effettuar lavori a sponda dei canali nei fabbricati, motori e maestri degli opifici, sono tenuti a produrre all'ufficio della Presidenza apposita istanza corredata da Tipo, almeno otto giorni prima dell'asciutta, se vorranno ottenere la licenza di eseguirli.

Udine, 23 agosto 1880.

Il Dirigente, FRANCESCO FERRARI.

Dal sig. Ricevitore doganale di Udine riceviamo la seguente:

All'on. Direttore del Giornale di Udine.

Pregiasi il firmato di portare a conoscenza di codesto sig. Direttore come nel giorno 10 settembre p. v. nei locali della Dogana di Udine si procederà, a mezzo di pubblica asta, alla vendita di Sacchi 10 Zucchero raffinato del peso di Kil. 960, e di un Carro a quattro ruote.

Ove lo credesse opportuno nell'interesse del pubblico, farebbe grato favore dandone pubblicità nel rispettato suo giornale.

Udine li 26 agosto 1880.

Il Ricevitore Principale, PESCE.

Escursioni alpine. — Ci viene comunicata la seguente relazione:

Al degnissimo sig. Presidente
della Sezione Friulana del Club Alpino Italiano.

Ho l'onore di assicurarla che la escursione di alcuni soci *da Chiusaforte pel Peravo di Pusti Gosto* (m. 843), secondo il programma ufficiale, eseguita addì 23 corrente, è riescita il modello delle escursioni a cui possa aspirare un sub-alpinista.

Ella sa, sig. Presidente, che nella nostra Sezione del Club alpino vi sono alpinisti e sub-alpinisti.

Quelli tendono alle superbe altezze, hanno per motto l'*excelsior*, per emblema l'aquila, per iscopo lo studio della natura; questi si accontentano delle passeggiate a mezza costa per sviluppare quel fenomeno naturale che è l'appetito: e in fatto d'emblemi ornitologici, preferiscono il tordo.... arrosto.

Di questa modesta, ma onorata schiera fa parte anche il devoto sottoscritto: il quale ha moltissime qualità per diventare un alpinista di prima forza: e lo diventerà anche, appena avrà fatta la occorrente provvista delle tre cose che gli mancano: polmoni d'acciaio, occhi di falco, gambe di camoscio.

Per intanto egli è il più convinto dei sub-alpinisti: ed è per questo che i suoi compagni gli hanno affidato l'alto incarico di storiografo della escursione.

Devo però avvertirla, signor Presidente, che non tutti i dieci soci che la hanno compiuta appartengono alla categoria dei sub-alpinisti: anzi taluno di essi ha superato il Jôf di Montasio, il Sernio, il Canino e non so quante altre cime, compiendo imprese delle quali una sola basta, secondo il mio subordinato parere, a dar la cresima di alpinista a chi le abbia superate vittoriosamente. Non so dirle con qual senso di misterioso terrore io guardi a coloro che per conquistare cotesta *cresima* hanno arrischiato di prendersi la *estrema unzione*. Tutti e due sacramenti, è vero; ma dall'uno all'altro ci corre!

Però Ella ce lo ha detto, più volte, benemerito signor Presidente: le montagne hanno altezze proporzionate a tutte le forze: e non c'è bisogno di salire a tre mila metri per godersi le pittoresche vedute, l'aria balsamica, l'aqua purissima, e gran parte, infine, delle gioie che i monti offrono a chi li vuol conoscere.

E noi lo abbiamo provato nella memorabile escursione da Chiusaforte a Resia. Sì! memorabile lo ho detto e lo sostengo; poichè nessuno di coloro che vi han preso parte la dimenticherà. Partiti alle 7 del mattino, con due ore e quaranta minuti di cammino (io veramente avevo notato due ore e quarantatre minuti; ma dopo riscontrate le mie note con quelle dei compagni, tutte alquanto discordanti fra loro, perchè fatte con criteri soggettivi, abbiamo concordata la *media* di ore 2.40): dunque, con due ore e quaranta minuti di cammino, abbiamo raggiunto Prato o Rávanza di Resia, ammirando per via stupende praterie, con macchie d'alberi di varia natura, e casolari graziosamente collocati: insomma un viaggietto amenissimo, facilissimo, e deliziosissimo.

A Resia avevamo in mente di prendere cognizione minuta dei costumi di quella singolare e interessante popolazione, che noi non conosciamo se non per le rivendugliole di pentole di terra nera, che vediamo girare i mercati, servendo a sè medesime da giumento.

Ma pur troppo ci è mancato il tempo. Non ci siamo fermati in val di Resia che sei ore: appena quanto occorreva a far colazione, a stiacciare un sonnellino sulle morbide zolle a piano inclinato poco lunge dall'osteria, a far una visita al ponte sul Resia, che ci si assicura di costruzione romana, ad abbeverarci ad una saluberrima fonte d'acqua chiara, fresca e dolce, ed a pranzare, come deve ogni cittadino che gode dei diritti civili e politici. Abbiamo motivo di credere che l'ostessa di Prato si ricorderà con benevolenza dei suoi avventori del 23 agosto. Il signor segretario del Comune ci ha favoriti al pranzo, condendolo della sua amabile compagnia. Per parte nostra abbiamo cercato di ricambiarlo, gettando là alla buona, nel calore della conversazione, quattro idee, che, bene secondate, potranno riuscire di grande utilità agli abitanti della val di Resia. Poichè uno di noi, cultore appassionato dell'agricoltura, noto per certe sue bottiglie che alla mostra dell'anno passato attiravano l'attenzione generale, e quella in ispecie delle signore, suggerì di piantare centomila alberi fruttiferi in quel terreno, ben disposto a riceverli, dimostrando con tutta evidenza, che dopo qualche tempo, cotesti alberi, a lire 6 di rendita ciascuno, darebbero la bellezza di lire 600 mila all'anno, senza diminuire d'un centesimo il prodotto del fieno. Il segretario riconobbe la esattezza del computo: ma fece credere cosa assai difficile il persuadere i suoi concittadini (per dir così) dell'opportunità di innovazioni agrarie.

Speriamo tuttavia che il seme da noi gettato, non vada disperso in sterile terreno!

Con questo voto, sig. Presidente, chiudo la mia sincera relazione, protestandomi

Devotissimo suo
Dottor BISCOTTINO
socio del CAI.

La guarnigione. Pare che in breve si avrà un mutamento di guarnigione, dacchè da Roma si annuncia che «i mutamenti di guarnigione si effettueranno dopo i campi, evitando il ritorno alle antiche sedi.»

Le campane. Ci scrivono: E' una vera disperazione! Ieri mattina nella parrocchia della V. delle Grazie si ebbe la persistenza, o meglio l'ostinatezza di scampanare a morte per due ore circa, credo con un intervallo di quindici minuti. La piaga è vecchia, ma sempre aperta e fresca.

Noi non vogliamo negare che il piagnisteo dei sacri bronzi giovi in qualche modo alle anime dei trapassati, se non altro a farle scappare più presto al loro destino; d'altro canto confessiamo ch'egli rompe un po' troppo le scattole ai vivi, ai poveri cittadini costretti a rimanere in casa dalle loro faccende, o di più, a letto da qualche malore.

Se la carità cristiana consiste in ciò, rifiutiamo i suoi benefici.

Udine, 27 agosto 1880. *Un infermo.*

Congregazione di Carità. A tutto agosto corr. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1880-81.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi nati e *domiciliati* in questa Città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria, meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

Le istanze verranno prodotte a quest' Ufficio debitamente documentate.

Dalla Congr. di Carità, Udine li 20 agosto 1880.

Il ragionamento di Roboamo è stato ripetuto dal giornale famoso per il titolo da lui stesso accettato dalla voce popolare per suo, di essere sempre, come il marchese Colombi di comica memoria, *di parere contrario.* Esso non trova nessun miglior argomento per difendere i *nuovi aggravii* sul dazio consumo imposti dal Magliani alla città di Udine, che di biasimare il Minghetti, che l'aggravava un'altra volta. Era il primo aggravio un malanno; ma *l' aggravio dell'aggravio è una dolcezza*!

Difatti in conto d'imposta che cosa è stato questo se non *un progresso*? Oh quanto è larga la base dei ragionamenti del foglio del parere contrario.

«La Centrale». Questa Compagnia d'Assicurazioni ha conferito il mandato di suo Rappresentante in Udine al signor *Ugo Bellavitis* avendo il signor *Alvise Fornaro* rassegnato le proprie dimissioni!

L' ufficio della Rappresentanza è passato in *Via Cavour, N. 1, London et Lancashire.* In conseguenza della nomina ad agente della «Centrale» del signor Bellavitis si è sciolta la società *De Gleria* et *Bellavitis* rimanendo il signor *Pietro De Gleria* solo Rappresentante della «London et Lancashire», il cui ufficio rimane in *Via Paolo Sarpi, N. 21.*

Comizio Agrario di Cividale. Il giorno 30 del corrente mese alle ore 10 antim. avranno principio le Conferenze Agrarie, in relazione all'avviso 20 luglio p. p. e dedicate specialmente ai Maestri delle scuole rurali. Esse avranno termine nel giorno 11 p. v. settembre.

I Maestri dovranno presentarsi per l'iscrizione nell'ufficio del Comizio, sito in Piazza Giulio Cesare, onde avere le opportune indicazioni sulle ore e località ove verranno tenute le Conferenze ed ogni altro schiarimento potesse loro interessare.

Cividale, 25 agosto 1880.

Il Vice-Presidente M. DOTT. DE PORTIS

Gli spettacoli di S. Lorenzo. Risultati finanziarii degli spettacoli delle corse:

Spese

Tassa governativa	L.	86.40
Premi. Corsa dei Sedioli (tenuta l'8 c.)	»	2000.—
Id. Corsa dei Biroccini (tenuta il 10)	»	1150.—
Id. Corsa dei Biroccini (tenuta il 15)	»	1200.—
Id. Corsa delle Bighe (tenuta lo stesso giorno)	»	800.—
Compenso agli inservienti	»	345.—
Noleggio bandiere e sedie e spese di riparazione	»	308.15
Totale	L.	5889.55

Introiti

Vendita biglietti pei palchi e pel circolo interno nel giorno 8	L.	1005.—
Id. nel giorno 10	»	642.—
Id. nel giorno 15	»	1641.—
Totale	L.	3288.—

Alla deficienza di L. 2601.55 si supplisce col l'apposito fondo stanziato in bilancio per gli spettacoli del S. Lorenzo.

Ai cacciatori. Da talune Prefetture è stato proposto il quesito, se coloro i quali, sotto l'impero della precedente legge, ottennero il porto d'armi ad esclusiva difesa personale, col paga-

---

pianta, avvengono dei balzi regressivi di temperatura e delle pioggie continuate. In tal caso il terreno non si raffredda così rapidamente come l'aria e gli umori anzichè tendere a salire nella pianta, sarebbero piuttosto eccitati a discendere. Ciò da principio alla malattia; ma questa si aggrava poi quando, ristabilendosi nell'aria un grado di calore superiore a quello del terreno, ma perdurando una soverchia umidità, le foglie non possono traspirare in un modo corrispondente all'assorbimento delle radici. Ne vengono gravi squilibri fra le varie funzioni vegetative le quali han per risultato l'alterazione della clorifilla ed il passaggio dal verde al giallo nel color delle foglie ed il conseguente rapido intristimento della vite.

Delle volte il giallume dipende da mancanza di ferro assimilabile nella composizione del terreno: è una vera clorosi che si può guarire inaffiando la pianta con soluzioni contenenti 2 o 3 di solfato di ferro su 100 d'acqua.

Altre volte l'ingiallimento istantaneo delle viti ha per causa delle concimazioni abbondanti con stallatico di cavallo. È un caso che mi cadde parecchie volte sott' occhio nelle mie recenti escursioni. Il concime di cavallo, se dato in larga misura in terreni leggeri, quali sono quasi dappertutto i nostri, riscalda troppo il terreno e ne consegue che questo viene spesso ad avere una temperatura superiore a quella dell'aria, onde gli umori della pianta non hanno più un energico richiamo verso l'alto e le funzioni si compiono in modo anormale. Eppoi questo concime nelle terre sciolte si decompone rapidamente e prepara una soverchia quantità di materiali nutritivi, i quali, se in diretto contatto colle radici, riescono dannosi.

Un'altra crittogama, oltre l'oidio, che fa gravi guasti in America e che è stata notata da 3 anni in Italia sembra che voglia presentarsi anche in Friuli ed aggravare maggiormente le condizioni della nostra già tanto disgraziata coltura. È il mildene o falso oidio (Peronospora viticola). L'ho incontrato quà e là (Pordenone, Spilimbergo, Brugnera) su qualche foglia chè andavo osservando perchè credevo affetta da tutt'altra malattia. Finora i suoi guasti, per quanto abbia potuto constatare, sono molto leggeri: sono rare le foglie che ne vengono affette. Ad impedire una maggior diffusione sarebbe prudente che tutti i viticoltori osservassero bene le loro viti e staccassero e bruciassero subito tutte le foglie che vedono con ciuffetti di pelolini corti disposti a macchie irregolari e biancastre sulla pagina inferiore. Se ognuno volesse metter in pratica questo espediente, si potrebbe combattere forse vittoriosamente una malattia la quale estendendosi diventerebbe un nuovo serio flagello.

—

Alle Conferenze sulla filossera, che tenni nei vari siti, che da cotesta onorevole Deputazione mi erano stati indicati, convenne quasi dappertutto un uditorio molto numeroso di cui facevano parte sindaci, segretari, maestri, medici, preti e privati coltivatori. Solo avrei a lamentare la poca affluenza dell'elemento pratico a simili Conferenze: sarebbe stato desiderabile che un maggior numero di contadini avessero sentito ed imparato qualche cosa intorno a questo parassita per poterlo al caso scoprire anche essi.

A Morsano mi fermai nella Sala municipale a spiegare le cose, che più interessano di conoscere intorno alla filossera ed a mostrare i preparati e le radici infette perchè, essendo molti affaccendati nella raccolta dei bozzoli, non avrebbero potuto perdere una giornata per venire alla Conferenza di San Vito.

Ed in tutti i viaggi che ho fatto per questa generale ispezione dei vigneti avevo con me dei preparati di filossera e li mostravo specialmente alle persone, che hanno influenza sul popolo eccitandole a voler sorvegliare ed insegnare agli altri a sorvegliare le loro vigne, affinchè se mai ci debba capitare la filossera, questa venisse subito scoperta. In questo modo io credo d'aver interpretato il desiderio dell'onorevole Deputazione di diffondere il meglio, che era possibile le cognizioni più interessanti che si riferiscono a questo malaugurato pidocchio. Anche l'istruzione popolare sulla filossera che ho già compilata, servirà a far sì che sieno moltissimi in Friuli quelli che possano, nel caso disgraziato d'un invasione filosserica, avvertirla subito.

—

Avrei potuto compendiare questa relazione in due parole dichiarando che non ebbi a riscontrare filossera. E chieggo venia, se io, negligendo lo scopo precipuo di questo scritto mi sono fermato forse troppo lungamente a descrivere dei malanni, che non hanno colla filossera una stretta connessione.

Ma davanti a me stavano due cose capitalissime: da una parte le eccellenti posizioni che anche il Friuli possiede per fare abbondanza di buon vino, dall'altra il quasi nullo prodotto di questa importante derrata. Volli notare le cagioni che, a mio modo di vedere, influiscono sopra questo generale insuccesso. Io non ho mancato in ogni caso di suggerire quello che sembravami più adatto nelle condizioni locali per evitare i malanni che andavo riscontrando.

Mi chiamerò ben fortunato se per colpa mia non saranno sprecate le sollecitudini della provincia. E termino ringraziando della fiducia di cui l'onorevole Deputazione provinciale si compiacque di onorarmi.

Udine, 10 agosto 1880.

F. VIGLIETTO.

mento della tassa di l. 5, possono oggi, dopo la nuova legge 19 luglio scorso, esercitare la caccia in forza della prima licenza e se, in ogni caso, per conseguirne una nuova, possono imputare a loro beneficio la tassa come sopra corrisposta. Il Ministero delle finanze, all' uopo interpellato, ha recentemente risolto negativamente le questioni, dichiarando non valere assolutamente per la caccia la prima licenza, e occorrerne sempre una nuova col pagamento della tassa integrale stabilita dalla legge anzidetta.

Teatro Minerva. Questa sera riposo. Domani 28 e domenica 29 corr., si rappresenterà l'opera-ballo *Mosè*.

Per aderire a varie domande fatte dai signori abbonati, all' ingresso, palchi, poltroncine, a sedie, l' Impresa di buon grado apre uno straordinario abbonamento per le ultime 6 rappresentazioni che avranno fine con la sera di domenica 5 settembre p. v. ai seguenti prezzi per ogni classe di persone indistintamente.

Per l' ingresso L. 6, per le poltroncine L. 6, per le sedie L. 4, per i palchi di 1ª loggia L. 30, per i palchi di 2ª loggia L. 40.

Gli abbonamenti si riceveranno al camerino del Teatro oggi venerdì e domani sabbato dalle ore 10 alle 2 pom.

Qualunque biglietto d'abbonamento oltre le 16 rappresentazioni non avrà valore per le susseguenti. *L'Impresa.*

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera, alle ore 8 1/2, concerto musicale.

Ringraziamento. Il Sindaco e la Congregazione di Carità di Predamano ringraziano vivamente gli sposi Sella-Giacomelli che nel faustissimo giorno del loro matrimonio vollero ricordarsi dei poveri più bisognosi del Comune elargendo agli stessi la somma di L. 300.

FATTI VARII

Coupons falsi. Sappiamo, scrive il *Diritto*, che alla Direzione generale del debito pubblico, verificando le cedole (*Coupons*) pagabili al 1 luglio, giunte, come di solito, dalle varie parti del regno, si sono trovati tredici *coupons* falsi del valore di 5,000 lire ciascuno. Di questi, dodici provenivano dalla Liguria e uno da Milano.

L'elezione d'un parroco. Scrivono da Mombaruzzo alla *Gazzetta del Popolo*: « Nel vicino Bruno, morto tempo fa il vecchio parroco cav. Lovisolo, quei bravi borghigiani, appoggiati dalle migliori famiglie, fra cui dicesi anche quella del marchese Fuà, proclamarono parroco il giovane e brioso vice-parroco don Ferraris, che aveva saputo attirarsi la simpatia e l'attaccamento d'ognuno.

« Ciò però sembra che non sia andato a genio della Curia vescovile di Acqui, che invitò don Ferraris ad abbandonare Bruno per altra destinazione; ed egli ubbidì. Ma per poco che egli avesse tenuto duro stando al posto, a cui lo chiamò il popolo di Bruno, avrebbesi avuto un novello esempio di nomina di parroco, fatta da coloro che, secondo la ragione naturale e le antiche consuetudini della Chiesa, hanno il diritto di farla.

« Intanto, per l'allontanamento del don Ferraris, che, partendo, fu accompagnato alla stazione di Bruno da molta gente con molte dimostrazioni di attaccamento affettuoso, temonsi disordini, perchè taluni sono risoluti a non voler altro parroco che lui.

Una grandinata spaventosa. Alla *Perseveranza* del 25 scrivono da Groppello-Lomellina: Le scrivo con la desolazione nel cuore. Ieri, verso le ore 6 pomeridiane, venti minuti di grandine distrussero completamente tutto quanto era lì per giungere a maturanza nei tenimenti di S. Biagio, del Validone, del Freddo, della Guasta, del Marzo, della Guastina e d'una parte di Parasacco. La grandine era grossa come un *grosso arancio*! Non mai io vidi uno spettacolo simile. Un povero uomo rimase morto, e più o meno ferite parecchie persone. Dite pure che a guardare quelle vaste distese di risaie, di campi seminati a grano turco, quelle praterie e quelle marcite si sente spezzato il cuore! Qui non s'è mai veduto nulla di uguale. I più vecchi non rammentano d'aver veduto grandine di tanta grossezza. I prezzi, in alcuna località, come a S. Biagio e al Freddo, pesavano 3/4 di chilogramma! Vi lascio immaginare il dolore di questi operosi fittabili e di queste povere famiglie coloniche. *Chi li soccorrerà?*

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Times* sente il bisogno di stimolare un po' la neghittosa Europa, dimostrando essere non meno il suo che l'interesse della Turchia quello che impone di prontamente risolvere l'attuale crisi in Oriente. Egli dice che la Germania e l'Austria sono interessate al pari della Francia e dell'Inghilterra a mantenere fra la Turchia e gli Stati limitrofi il *modus vivendi* stabilito a Berlino; ed osserva che solo affrettando la chiusura dei negoziati relativi alla Grecia si scongiurerebbe il pericolo di veder sorgere anche la questione della Bulgaria. Non pare però che le esortazioni del giornale della *City* basteranno a decidere le Potenze ad agire per ridurre la Turchia all'obbedienza. Per ciò che riguarda la questione ellenica essa sembra ora più che mai destinata a rimanere in sospeso fino a nuovo ordine; e circa la questione albanese-montenegrina si fa sempre più generale l'opinione che le Potenze accorderanno alla Turchia la nuova proroga da essa chiesta, tanto più che in tal modo esse procurano a sè stesse il vantaggio di differire il momento in cui dovranno pur decidersi a qualche cosa, sotto pena di far ridere la decrepita e sfinita Turchia del concorde volere dell' « Europa intera ». In quanto alla questione bulgara, non crediamo che ci sia pericolo di vederla sorgere, almeno per ora. Ad ogni modo, c'è da scommettere che ad Ischl si saranno presi gli opportuni accordi per impedire che anche da quella parte sorgano delle nuove difficoltà.

— Roma 26. Il generale Cialdini conferì oggi con l'on. Cairoli e col segretario generale del ministero degli affari esteri, Maffei.

L'on. Cairoli è di nuovo assai sofferente alla gamba sinistra a cagione della sua ferita. (*Adr.*)

— Roma 26. Aspettasi stasera Depretis.

Acton recasi a visitare i lavori della corazzata *Italia* a Castellamare, il cui varo annunciasi pei primi di novembre.

Lunedì seguirà un Consiglio di ministri.

Commentasi universalmente il contegno acre della Francia e della stampa francese contro di noi. (*Gazz. di Venezia*)

— Roma 25. Il ministro della guerra intende di ridurre il numero dei picchetti militari agli stabilimenti pubblici. La guardia dei soldati sarà limitata al palazzo reale e dei reali principi, al Parlamento, alle caserme ed agli stabilimenti militari. Gli uffici dipendenti dai ministri dell'interno e delle finanze saranno sorvegliati dalle guardie di questura, carcerarie e doganali. (*Gazz. del Popolo*)

— Roma 26. Il Re telegrafò al ministro della guerra generale Milon annunziandogli di avere firmato i decreti di nomina a cavaliere degli ufficiali che hanno combattuto alla battaglia della Cernaia, e ringraziandolo di aver preso l'iniziativa di una tale nomina.

Telegrammi da Pesaro annunciano l'arresto di due autori della grassazione compiuta a danno del vescovo d'Urbania — il terzo è latitante.

Dispacci da Acireale (Sicilia) annunziano un grande incendio che avrebbe distrutto quello stabilimento enologico. (*Pungolo*)

— Roma 26. Il Consiglio dell'industria si riunirà in novembre per deliberare sulle agevolezze da accordarsi alle fabbriche che usano l'alcool e le materie prime, secondo le disposizioni della Camera. (*Secolo*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 26. È giunta ieri a Malta la fregata *Vittorio Emanuele*. A bordo tutti bene.

Londra 26. Il *Times* dice che è interesse dell'Europa e della Turchia di risolvere prontamente la crisi attuale. La Germania e l'Austria sono interessate al pari della Francia e dell'Inghilterra a mantenere fra la Turchia e gli Stati limitrofi il *modus viverdi* stabilito dal trattato di Berlino. Sarebbe prematuro, anzi pericoloso di aprire la questione Bulgara; si scongiurerebbe il pericolo affrettando la chiusura dei negoziati relativi alla Grecia.

Roma 26. La Corte d'Assise, in seguito al verdetto dei giurati, condannò il Cordigliani a cinque anni di carcere pel mancato ferimento, a sei mesi di carcere per reato contro le istituzioni, e a due mila lire di multa.

La nuova Nota collettiva riguardante la Grecia venne formulata dall'Inghilterra, ed accettata da tutte le Potenze. Fu sottoscritta ieri e presentata oggi alla Porta.

Parigi 25. I ribassi di oggi della Rendita Italiana furono la conseguenza della voce corsa che nuove complicazioni fossero sorte in causa della questione Tunisina.

Pretendesi che continuino le trattative fra il governo e la Santa Sede per trovare un *modus vivendi* colle corporazioni religiose non soppresse.

Notizie da Lione segnalano varie risse sanguinose tra operai italiani e francesi. In una di tali risse otto francesi furono piuttosto gravemente feriti.

ULTIME NOTIZIE

Londra 26. Il *Times* scrive: La risposta collettiva delle Potenze nella questione greca confuta l'asserto che il concerto europeo siasi disciolto. Respingendo la domanda della Porta di riprender a trattare la questione greca, le Potenze non sono animate da sentimenti ostili alla Turchia. Le Potenze si vedono obbligate a dare efficacia alla politica già due volte urgentemente dichiarata alla Porta, e ciò nell'interesse generale di mantenere il « modus vivendi » stabilito dal trattato di Berlino. La soluzione della questione greca sarà l'argine più efficace contro l'intempestivo e pericoloso insorgere della questione bulgara. La nuova Nota collettiva dovrebbe persuadere la Porta delle opportunità di accettare le decisioni della Conferenza.

Gladstone intraprende oggi un viaggio per mare di otto giorni lungo le coste inglesi.

Pietroburgo 26. È arrivata la coppia reale greca.

Costantinopoli 26. Oggi è stata consegnata alla Porta la risposta degli ambasciatori nella questione greca.

Bucarest 26. E' completamente inventata la notizia recata da un preteso telegramma da Bucarest, pubblicato dai fogli di Vienna, di un grande scontro che sarebbe avvenuto presso Arab-Tabia fra briganti bulgari e truppe rumene. Il ministro Slaniceanu, ritornato da un viaggio d'ispezione nella Dobrugia, constatò regnar ivi tranquillità perfetta, ed avere l'organizzazione della Dobrugia fatto rapidi progressi. La popolazione, compresi Turchi e Bulgari, che vede assicurate le persone e le proprietà, si dichiara felice sotto la Rumenia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano, 24 agosto.* L'andamento degli affari accennava oggi ad un po' meno di correntezza. Erano specialmente domandati gli organzini genere bello corrente e secondario dai 20 ai 28 denari, nonchè le gregge realine 10/12, 11/13 di buone filande da L. 56 a 57 e le correnti sino a 14 denari da L. 50 a 52.

Zuccheri. *Trieste, 25 agosto.* Mercato calmo e prezzi invariati.

Petrolio. *Trieste, 25 agosto.* In miglior tendenza tanto qui che negli altri principali mercati. Oggi si conchiusero vari affari in merce pronta ed in merce viaggiante a prezzi d'aumento.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1881, da 91.95 a 92.15; Rendita 5 0/0 1 luglio 1880, da 94.10 a 94.20.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 134.50 a 135.— Francia, 3, da 110.10 a 110.35; Londra; 3, da 27.73 a 27.78; Svizzera. 3 1/2, da 109.9) a 110.25; Vienna e Trieste, 4, da 236.25. a 236.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.14 a 22.15; Bancanote austriache da 236.75. a 237.25; Fiorini austriaci d'argento da L. —.— /— a 2.37 /—.

BERLINO 26 agosto

Austriache 495.—; Lombarde 139.— Mobiliare 499.50 Rendita ital. —.—.

TRIESTE 26 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.52 /—	5.53 /—
Da 20 franchi	"	9.36 /—	9.37 /—
Sovrane inglesi	"	11.:6 /—	11.78 /—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.70 /—	57.80 /—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	42.30 /—	42.40 /—

PARIGI 26 agosto

Rend. franc. 3 0/0, 85.80; id. 5 0/0, 119.52; — Italiano 5 0/0; 85.35. Az ferrovie lom.-venete 178.— id. Romane 130.— Ferr. V. E. 266.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 330; Cambio su Londra 25.36 1/2 id. Italia 9 1/2 Cons. ingl. 97.81 / — Lotti 40. 1/2

LONDRA 25 agosto

Cons. Inglese 98 7/8—; a —.—; Rend. ital. 84 /— a —.— Spagn. 19 1/4 a —.— Rend. turca 9 3/8 a —.

VIENNA 26 agosto

Mobiliare 289.70; Lombarde 80.25, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 284.75; Az.Banca 835; Pezzi da 20 l. 9.36 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.90; Rendita aust. nuova 73.70.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 747. 3 pubb.

Comune di Prepotto.

A tutto 30 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra pella scuola elementare femminile in Codromazzo, cui è annesso l'annuo stipendio di Lire 366.66.

La nomina viene fatta per un triennio, ed è di spettanza del Consiglio comunale, salvo superiore approvazione.

Le signore aspiranti faranno pervenire a questo Municipio entro il suddetto termine, le loro istanze corredate dei documenti di legge.

Prepotto 21 agosto 1880.

Il Sindaco
Ersettig

SPECIALITÀ **Medicinali** (*effetti garantiti*)

De-Bernardini (*30 anni di successo*)

ROOB **Nuovo Roob anti-sifilitico Jodurato,** sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, coi nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti che cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

Le famose pastiglie pettorali dell'eremita di Spagna, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardi, sono prodigiose per la pronta guarigione della **tosse**, *angina, bronchite, grippe, tisi di primo grado, raucedine, ecc. ecc.* Lire 2.50 la scatoletta con istruzione.

Injezione Balsamico-profilattica, per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonorree incipienti ed inveterate*, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza ambedue con istruzione.

Olio di Fegato di Merluzzo. Riconosciuto dalle prime notabilità mediche il più puro che si conosca. Provenienza diretta dalla casa. Bianco e di buon gusto L. 2.50 la bottiglia.

Lo stesso olio viene confezionato secondo i più recenti metodi chimico-farmaceutici coi preparati ferruginosi e iodurati. L. 2.50 la bottiglia.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Vendita in Genova presso l'autore **De-Bernardini**, Via Minerva, N. 9, ed in Udine Farmacia **Fabris**, Drogheria **Minisini**, in Pontebba Farmacia **Orsaria.**

AMARO D'UDINE

Questo Amaro ***di già molto conosciuto*** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'***Amaro d'Udine*** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit.; L. **1.25** bott. di 1/2 lit. - Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in *Udine* da **De Candido Domenico** *Farmacista alla Speranza*, Via Grazzano. — Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza** a *Milano* presso **A. Manzoni e C.,** via della Sala, 16 — *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

agli **11 Settembre 1880** partirà **straordinariamente** per **Rio-Janeiro Montevideo e Buenos-Ayres** toccando **Barcellona** e **Gibilterra** il Vapore

PAMPA

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

Società bacologica Bresciana

per l'educazione dell'anno 1881.

Atteso l'esito molto soddisfacente ottenutosi dai Cartoni importati dalla Società nello scorso anno, questa ha deliberato di operare anche nel corrente, e perciò apre la sottoscrizione da domani a tutto 15 agosto, p. v. fermo il solito programma, che verrà spedito a chiunque ne faccia richiesta, dal quale si riportano le condizioni relative ai versamenti; cioè per le azioni da L. 100, versamento di L. 20 all'atto della sottoscrizione, L. 40 dal 1 al 15 agosto p. v. e L. 40 dal 1 al 15 novembre p. v.

Per Cartoni a numero fisso, si bianchi che verdi ed anche di Provincie speciali, l'anticipazione è di L. 5 il Cartone di cui L. 3 all'atto della sottoscrizione, L. 2 entro settembre salvo il conguaglio alla consegna.

Il seme tosto arrivato sarà distribuito agli Azionisti al prezzo di costo coll'aggiunta di cent. 20 per ogni Cartone; che saranno destinati ad un'opera di pubblica utilità.

Il viaggio al Giappone sarà fatto per esclusivo interesse della Società dal Signor Francesco Riccardi.

L'Ufficio della Società è sempre in Brescia, Piazza del Comune N. 3250

Brescia, 10 giugno 1880.

Facchi Gaetano, *Presidente*

Libreria Paolo Gambierasi

Udine – Via Cavour – Udine

Catalogo mensile
delle novità della libreria italiana.

Avvertenza.

Tutte le opere segnate nel presente catalogo si spediscono franche di porto nel Regno, a chi rimette l'importo con **vaglia** o **lettera raccomandata.** Chi desidera che la spedizione sia fatta raccomandata, deve aggiungere **cent. 30** in più dell'importo da rimettersi.

Agnolesi, Vademecum di tossicologia clinica e delle asfisie. Con Agenda Leg.	L. 3.50
Auerbach, Il balordo d'America	» 1.10
Id., Il nido lungo la ferrovia	» 1.50
Ball S. R., Meccanica, legato	» 1.50
Battaglini, Fogli volanti di storia veneta per ogni giorno dell'anno	» 3.—
Boito, Architettura del medio evo in Italia	» 10.—
Bottini, Laparotomia antisettica. Studi sperimentali e cliniche reminiscenze	» 4.—
Bulwer, Gli ultimi giorni di Pompei	» 2.—
Canestrini, La teoria Darwiniana criticamente esposta	» 7.—
Carlen, Tre anni e tre giorni	» 1.50
Castelnovo, Commedie, vol. 1°	» 3.—
Castelnuovo, Nella lotta	» 3.—
Cavalieri, In giro pel mondo, vol. 1°	» 5.—
Cazzuola, Le piante utili e nocive agli uomini e agli animali, ecc.	» 2.50
Costa, La caccia in Italia ed il cacciatore	» 1.50
D'Ancona, Studj di critica e storia letteraria	» 5.—
De Castro, Milano durante la dominazione Napoleonica	» 4.—
De Giaxa, Igiene della scuola. Malattie della scuola, edifizio scolastico, arredi ecc.	» 8.—
De Wecker, Terapeutica oculare	» 8.—
De Zerbi, Amleto. studio psicologico	» 1.—
Fabbrucci, Perle del parnaso lirico italiano legato	» 6.50
Faldella, Un viaggio a Roma senza vedere il Papa	» 1.50
Farina, Coraggio e avanti! Novella cart.	» 1.50
Id.. Mio figlio s'innamora. Novella cart.	» 1,50

LISTINO

dei prezzi delle farine
del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 55.—
» N. 0	» 54.—
» » 1 (da pane)	» 47.50
» » 2	» 44.50
» » 3	» 40.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliona	» 15.50
» rimacinata	» 14.—
» tondello	» 14.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1.25 l'uno.

PER SOLI CENT. 80

L' opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Collegio-Convitto Arcari

IN CANNETO SULL'OGLIO.

Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, Superiormente approvate.

L'Istituto, esistente da vent'anni, è regolato sul sistema dei migliori Collegi nazionali ed esteri. Pensione mitissima (lire 300 per gli alunni delle classi elementari; e lire 360, per quelli delle ginnasiali e tecniche).

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma rivolgersi al sottoscritto in **Canneto sull'Oglio.**

C. avProf. FRANCESCO ARCARI.

Unica premiata all'Esposizione di Trento 1875. — *Unica premiata all'Esposizione di Parigi 1878.*

NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa manganica di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la stragrande copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino ferruginosi in essa distribuiti e perchè non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggellata con due **Premiazioni** ogni ulteriore elogio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'**Acqua di Celentino** riesce **sovrano rimedio.** Quest'acqua per essere eminentemente tonica-ricostituente e digestiva viene altresì e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e siavi impresso **Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi.** Dirigere le domande all'impresa della Fonte **Pilade Rossi, Brescia,** *Via Carmine 2360.*

Vendita in *UDINE* alle farmacie **Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi, Comessati, e dott. De Faveri in Piazza V. E.**

Società Bacologica Torinese

C. FERRERI e Ing. PELLEGRINO

SOTTOSCRIZIONI

a Cartoni Originari Giapponesi e al Seme a Bozzolo Giallo Cellulare per il 18[illegible]

Quelli, che animati dall'esito ottenuto dai Cartoni, intendono fissarne qualità, s' invitano alla soscrizione entro il mese di settembre p.v. presso il sig. **C. Plazzogna.**, Piazza Garibaldi num. 13, o al Caffè Meneghetto, V. Manin.

A richiesta viene spedito il Programma.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÊ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantematiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero** e **Sandri**, *dietro il Duomo.*

CURA ESTIVA. — **CURA AUTUNNALE.**

CURA PRIMAVERILE.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.